



**Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione**

**Segreteria Regionale Liguria**

Segretario Regionale FABIO Pagani - tel.3930524663 - [liguria@polpenuil.it](mailto:liguria@polpenuil.it)  
[www.polpenuilliguria.com](http://www.polpenuilliguria.com) - [polpenuilliguria@gmail.com](mailto:polpenuilliguria@gmail.com)

**PROT. 24/21 ter SEGR.REG.**  
**INVIO TRAMITE POSTE ELETTRONICA**

**GENOVA, lì 28 GIUGNO 2021**

Al Provveditore Regionale Amministrazione Penitenziaria  
**TORINO**

**Al Direttore CC GE MARASSI**  
**GENOVA**

**e, per conoscenza**  
**Ufficio Relazioni Sindacali % DAP**  
**ROMA**

**OGGETTO: - Relazioni Sindacali -**

Durante questi primi due mesi la scrivente O.S. ha più volte gettato un grido di allarme, segnalando gravi inadempienze, ma soprattutto il pessimo rapporto che caratterizza le relazioni sindacali % la CC GE MARASSI. Rapporti che, evidentemente, sono la logica conseguenza di un'attività di verifica e di controllo da parte Sua che, a nostro avviso, è assolutamente inadeguata e, spesso, essa stessa fonte di tensioni e conflitti. I numerosi tentativi operati dal sottoscritto ( con il direttore reggente di Marassi ) , nel cercare di intraprendere, nel rispetto dei ruoli e delle competenze, rapporti validi ad individuare utili soluzioni alla ricomposizione dei conflitti sono miseramente naufragati al cospetto di un Dirigente che, probabilmente, non è ancora entrato in sintonia con la funzione e le conseguenti responsabilità. I casi degni di nota sono tanti, troppi anzi, ricordiamo nell'ordine di corrispondenza solo alcuni : Nota 23/21bis del 19.06.2021 Spaccio Agenti Modifica in pejus orario. Nota 22/21 del 10 Giugno 2021 Vaccino Astrazeneca lotto ABX1506. Nota 20/21 ter del 19 Maggio 2021 Segreteria Agenti CC GE MARASSI. Per fare ulteriore chiarezza sulla gestione delle relazioni sindacali, spesso eluse o interpretate a proprio uso e consumo , ancora denunciavamo ( la mancata informazione dei provvedimenti che attengono alla Polizia Penitenziaria, procedure d'urgenza non previste e nemmeno suffragate da situazioni di emergenza, assegnazioni assunte senza confronto e sulla base di criteri decisi autonomamente, mancato/eluso riscontro della corrispondenza e delle contestazioni ) .Non bastasse ciò, abbiamo anche dovuto registrare il caso in cui Lei è intervenuto nei confronti del Direttore reggente di Marassi , affinché fornisse ogni utile elemento di riscontro nelle diverse note/contestazioni , invece ha eluso anche Lei , Provveditore .

Ebbene a noi della **UIL** questo modo di fare e di agire non piace per niente, noi vorremmo realizzare, nel rispetto delle normative contrattuali, un quadro di regole condivise, eque e trasparenti al fine di evitare appunto quella confusione istituzionale dove chi predilige il torbido assume decisioni sulla base delle convenienze e dell'opportunità del momento. Vorremmo anche avere un'amministrazione autorevole, capace di tutelare la dignità e la professionalità dei Poliziotti Penitenziari. Appare utile rilevare che costituisce sicuramente condotta antisindacale rifiutare o eludere il confronto con le OO.SS. poiché tale comportamento rappresenta una chiara manifestazione di indisponibilità al confronto e conseguente disconoscimento del ruolo sindacale. La violazione delle norme contrattuali a tutela e garanzia dei diritti del personale lede le potenzialità conflittuali dei lavoratori nel loro insieme e scoraggia o, comunque, vanifica l'organizzazione della loro tutela, così come gli obblighi derivanti dalle norme contrattuali non sono meri adempimenti formali e burocratici, ma corrispondono ad un reale equilibrio tra le parti. L'inosservanza dei predetti obblighi va anch'essa inquadrata come comportamento antisindacale in quanto suscettibile di mutare, ad opera di una sola delle parti, il predetto equilibrio di forze nella gestione del conflitto. Queste negazioni costituiscono, inevitabilmente, un deliberato rifiuto del ruolo istituzionale del sindacato ed arreca allo stesso un danno irreversibile in termini rappresentanza e credibilità, generando sfiducia fra il sindacato e il personale rappresentato sia per coloro che sono direttamente coinvolti, sia per coloro che possono temere di non poter più contare su un'efficace difesa dei propri diritti. Per queste ragioni, prima di intraprendere le iniziative ritenute più opportune al riguardo, abbiamo ritenuto di rivolgere a Lei (Provveditore) un ulteriore appello affinché l'attuale Direttore "reggente", con urgenza convochi il tavolo di confronto tra le parti su tutte le questioni rilevate e soprattutto si astenga nell'intraprendere decisioni unilaterali a discapito del benessere del Corpo di Polizia a Penitenziaria. Nell'attesa di cortese urgente riscontro si porgono distinti saluti.

IL COORDINATORE REGIONALE  
UIL PA/PENITENZIARI  
(Fabio PAGANI)